



## **DOCUMENTO POLITICO - PROGRAMMATICO**

A sostegno della candidatura a Segretario cittadino di  
**NICOLA DEFAZIO**

### **- PREMESSA:**

Questo documento non vuol essere un punto di arrivo ma un punto di partenza sul quale fondare le basi per un rilancio dell'azione politica cittadina

È noto a tutti che il Partito Democratico a livello nazionale ed in particolare nella nostra Città in questo momento non vive i fasti più lucenti poiché non riesce ad essere faro guida della politica del centro sinistra e chiaro riferimento della Società civile sempre meno interessata alle logiche "endopolitiche".

Trovare capri espiatori sarebbe semplice ma, in realtà, non aiuterebbe a ridare motivazioni ed a risolvere un problema che ha ormai assunto proporzioni esorbitanti al punto da annullare qualsiasi evento positivo possa verificarsi.

Ed allora, come una sorta di moratoria sulla responsabilità ma senza per questo volersi sottrarre da colpe, prendiamo atto che la politica ormai si nutre solo di se stessa rifiutando, forse per arroganza e spesso per paura, il confronto attivo con la Società civile.

In questo contesto la volontà di governare un processo politico può sembrare pazzesco (per alcuni) oppure essere visto come gestione di potere (per altri), ma in realtà la necessità di avere un Partito Democratico forte ed autorevole è ormai un'esigenza che si avverte come improcrastinabile per il futuro del Centro Sinistra.

L'impegno dovrà essere unitario poiché tutto l'enorme lavoro da fare potrebbe risultare inutile ed improduttivo qualora il supporto fattivo ed operativo di tutti venisse a mancare.

Noi tutti soffriamo di una endemica carenza di motivazione e la candidatura di Nicola Defazio riflette proprio la comune volontà di un cambiamento: portare il partito a discutere con TUTTI ed a confrontarsi TRA LA GENTE.

**- RUOLO ATTIVO ESTERNO:**

Un partito socialmente radicato è un partito che riesce a consolidare nel tempo, luoghi e momenti di confronto in cui far vivere relazioni con gli attori veri della società barlettana: lavoratori, imprese, studenti, pensionati, anziani, operatori del sociale, laici e religiosi.

Tuttavia, in questo momento storico di crisi globale, il fermento sociale nel nostro Paese e nella nostra Città si è approfondito e allargato, diventando più acutamente critico e sfuggente, capace di mettere in crisi la funzione rappresentativa dei partiti.

E' quindi evidente che, stando così le cose, l'accento si sposta dalla politica alla società civile, nella quale si esprimono in larga misura il dibattito, il confronto ed anche un'avanzata preparazione delle decisioni sull'ordine e lo sviluppo della vita sociale di Barletta.

Di conseguenza la società civile è sempre più presente nei contesti decisionali e, tale presenza, ha assunto ormai la capacità di travalicare le strutture dei partiti.

La vivacità sociale, quella che prima alimentava e muoveva i partiti, oggi si è estesa a rete diventando in una certa misura influente ed auto-determinante per se stessa dimostrando ampiamente capacità di sviluppo al di là dei partiti.

Questo processo di autodeterminazione sociale, per certi versi, rifiuta la politica e la vede come un ostacolo intralciante.

Purtroppo questo è vero laddove i tempi della politica ritardano le decisioni sulle scelte impellenti della Società e dei Cittadini manifestandosi il più delle volte scollate dagli interessi reali della gente.

Quindi oggi il nostro compito non è quello di demolire quello che la vita sociale - nel suo evolvere positivo - va di per se costruendo, bensì quello di supportare le istanze della comunità finalizzando ogni sforzo per essere presenti nei contesti sociali con iniziative politiche inderogabili, indispensabili e lungimiranti, capaci di vivere in quello spazio, molto vasto e ricco di problemi di ogni genere, determinato dal continuo divenire tra disponibilità e realtà.

Al più grande partito cittadino del Centro Sinistra spetta oggi il compito di parlare con la gente nei contesti sociali ed associativi dove si incontrano e fanno sintesi gli interessi plurali di categoria e gli interessi particolari dei cittadini.

È quindi improrogabile confrontarsi con le associazioni sindacali ed imprenditoriali, con le associazioni culturali riconosciute e non riconosciute, con le manifestazioni spontanee di interessi legittimi e globali dei cittadini, con le associazioni di volontariato e con il mondo del terzo settore. Non meno importante deve essere il confronto con il mondo giovanile, con i problemi degli anziani e con le problematiche dei disabili.

Altro aspetto determinate è quello relativo al confronto attivo e collaborativo con i partners politici di tutto il Centro Sinistra.

Su questo argomento è inutile spendere parole superflue, poiché basta semplicemente riconoscere che Barletta è stata la fucina nazionale del modello elettorale del Centro Sinistra, la cui unione ha sempre ottenuto risultati vincenti.

Purtroppo ultimamente dalla discussione politica e dalle vicissitudini politico amministrative sono stati inopinatamente esclusi alcuni partiti importanti della Sinistra italiana (si pensi alla Federazione della Sinistra, Rifondazione Comunista, Comunisti italiani, Verdi, Socialismo 2000).

È giunto il momento che il Partito Democratico barlettano riprenda responsabilmente i contatti con tutti i partiti e con tutti i soggetti politici che si rivedono nel progetto del Centro Sinistra (nessuno escluso), facendo - ove occorra - anche autocritica.

#### **- ORGANIZZAZIONE INTERNA:**

L'unità non può prescindere da una grande comprensione delle cose, da una visione d'insieme, dalla ricerca dei giusti equilibri, da uno sforzo vero di organizzazione, nonché da scelte maggioritarie assunte in contesti democratici che divengono indirizzo politico.

L'incontro fra punti di vista e opinioni differenti può davvero generare una linea politica articolata e feconda, che abbiamo il dovere di rendere, anche a Barletta, coerente e spendibile.

Le diversità di vedute non devono essere assorbite da sterili personalismi ma devono avere il giusto peso e riconoscimento nei contesti politici, istituzionali e sociali, evitando di estremizzare necessariamente le divergenze solo per il gusto di far prevalere inutili questioni di principio.

Tuttavia, in un partito plurale le divergenze possono essere molteplici ed è per questo che nell'organizzazione del partito sarà dato ruolo attivo ad una commissione di "Saggi" (magari la stessa commissione di Garanzia) al fine di redimere, nell'ambito di un confronto costruttivo, le divergenze più esasperate.

Non è possibile immaginare il ruolo del segretario uno e trino, tuttologo e tuttofare, anche perché gli impegni familiari e lavorativi di ognuno di noi non possono essere tralasciati.

Pertanto l'utilizzo delle deleghe sarà un prassi da consolidare per far fronte ai numerosi impegni ed adempimenti politici da espletare. Nello specifico saranno attribuite deleghe specifiche nell'ambito della segreteria e del direttivo, nel preciso intento di coinvolgere tutti anche i più giovani che domani saranno classe dirigente.

## **PARTITO DEMOCRATICO DI BARLETTA**

CONGRESSO CITTADINO DEL 19/20 GIUGNO 2010

---

Va, inoltre, evidenziato che un partito politico attivo non può prescindere da una sede caratterizzata innanzi tutto da un facile accesso per tutti (in particolare i disabili) e da idonei spazi nei quali possono coesistere gli interessi di tutti gli iscritti e non iscritti, incontri con giovani e con la gente, dibattiti su tematiche sociali.

Insomma la sede del partito deve identificarsi e deve riflettere il nuovo corso politico che vogliamo e dobbiamo intraprendere.

Infine tutti i "rappresentanti istituzionali" del Partito Democratico devono sentirsi parte di un progetto politico e devono riuscire a dare, oltre che ricevere, la giusta motivazione politica al proprio impegno istituzionale. In tale ottica il Partito avrà cura di organizzare forum e dibattiti sulle tematiche di loro competenza al fine di attivare un confronto attivo e costruttivo con tutti i cittadini.

Last but not the least è la questione di parità di generi rispetto alla quale il Partito non può non riconoscere il ruolo determinante delle donne. Dire che il futuro è donna non è un luogo comune oppure un semplice modo di dire ma è la convinzione che solo la creatività femminile può far fare il salto di qualità alla politica.

### **- OBIETTIVI:**

- Rendere visibile nel Partito Democratico il modello di società che vogliamo;
- Organizzare un partito di persone che va incontro alle persone creando ed attivando dibattiti su tematiche specifiche: Lavoro e Sviluppo, Tematiche Sociali, Politiche ambientali, Urbanistica, Pari Opportunità;
- Attivare un front-line politico per individuare le proposte, anche critiche, dei Cittadini;
- Avere la capacità di attuare indirizzi politici precisi su tematiche importanti e, quindi, dimostrare di essere una forza di governo autorevole;
- Riattivare confronti politici con tutti i Partiti e tutti i soggetti del Centro Sinistra;
- Ricercare e predisporre una nuova sede più idonea, più grande e possibilmente informatizzata che ci permetta di essere operativi, concreti ed efficienti;
- Predisporre attività di auto-finanziamento;
- Ripensare anche all'istituzione periodica della "Festa del P.D.";
- Prestare attenzione alle azioni ed agli strumenti di comunicazione, quali il sito internet, newsletters, social networks, manifesti, volantini, giornali, ecc.;
- Trasformare il circolo nel luogo primario dove emerge, anche attraverso una costante formazione sul campo, una nuova classe dirigente del Partito, capace di rendere reale quel processo di innovazione che il PD vuole sostenere per ridare efficacia alla democrazia.

- **CONCLUSIONI:**

La politica, quella vera, è quella che risiede nei gesti quotidiani della nostra vita, è quella che si costruisce con fatica nelle associazioni e nei luoghi di aggregazione, è quella che si fonda sul confronto e su come riuscire a superare le difficoltà di tutti i giorni, è quella che deve garantire una migliore vivibilità del nostro territorio.

Dobbiamo imparare ad amare il nostro partito, perché esso può essere lo strumento di cambiamento che ci può consentire di guardare con speranza al nostro futuro.

Del resto se non proviamo a cambiare le cose, il nostro intento rimarrà sempre un sogno ambito ma irrealizzato.